



**CAMERA DI COMMERCIO
VARESE**
Futuro Impresa Territorio

**BANDO START UP
CONTRIBUTI PER L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE VARESINE**

codice bando 2504

Articolo 1 – Finalità

Nell'ambito della Missione "Nuove Generazioni" del bilancio pluriennale ed in particolare del progetto "Formazione Lavoro" per l'annualità 2025, Camera di Commercio intende promuovere e stimolare la crescita di realtà aziendali che vedono coinvolti giovani imprenditori e aspiranti tali, sostenendo la nascita di nuove imprese sul proprio territorio e rafforzando le capacità imprenditoriali dei giovani attraverso percorsi formativi mirati.

Gli obiettivi primari della presente misura sono:

- facilitare l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità come modalità alternativa all'accesso al mondo del lavoro da parte dei giovani;
- sostenere la nascita e lo sviluppo di start up, incoraggiando la trasformazione di competenze e conoscenze acquisite nel corso degli studi in soluzioni imprenditoriali sostenibili sul mercato;
- aumentare le competenze aziendali, promuovendo la partecipazione a percorsi di formazione volti a rafforzare le capacità imprenditoriali e gestionali dei partecipanti.

Questa iniziativa si sviluppa in sinergia con le attività del Servizio Nuove Imprese (SNI) e del proprio Punto Nuova Impresa (PNI), mirate a stimolare l'imprenditorialità e a potenziare il tessuto economico locale attraverso la creazione di realtà imprenditoriali di successo. L'obiettivo degli interventi, infatti, è non solo facilitare la creazione di nuove imprese, ma anche rafforzare le competenze gestionali e strategiche, indispensabili per garantire la sostenibilità delle iniziative imprenditoriali nel tempo.

Articolo 2 – Dotazione finanziaria

Le risorse stanziare dalla Camera di Commercio ammontano a 85.000,00 euro.

Camera di Commercio, con deliberazione di Giunta, si riserva la facoltà di incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il bando.

Si riserva altresì, con provvedimento dirigenziale, di chiudere i termini di presentazione delle domande di contributo in caso di esaurimento anticipato delle risorse stanziare o di riaprirne i termini, in caso di mancato esaurimento delle stesse.

Articolo 3 – Regime di aiuto e cumulo

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime "de minimis", ai sensi dei Regolamenti UE n. 2023/2831 del 13.12.2023, n. 1408/2013 del 18.12.2013, come da ultimo modificato dal Regolamento n. 2024/3118 del 10.12.2024, ovvero n. 717/2014 del 27.6.2014 come da ultimo modificato dal Regolamento n. 2023/2391 del 4.10.2023.

In base ai Regolamenti sopra citati, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un' "impresa unica" non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre anni o tre esercizi finanziari¹.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

I benefici del presente bando sono cumulabili con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) e con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalle rispettive regolamentazioni di riferimento e comunque nel limite del 100% dei costi ammissibili.

¹ In base ai regolamenti n. 2023/2831 e n. 1408/2013 il periodo di tre anni da prendere in considerazione è da valutare su base mobile, tenendo conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti. In base al regolamento n.717/2014, invece, occorre tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Articolo 4 - Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando:

- le **neo-imprese giovanili**, iscritte al Registro Imprese dal 1° gennaio 2024;
- gli **aspiranti giovani imprenditori** che si impegnano ad avviare² un'impresa entro la data di invio della rendicontazione finale.

Ai fini del presente bando per imprese giovanili si intendono le imprese il cui titolare o almeno uno dei soci sia un giovane di età maggiore ai 18 anni e inferiore ai 41 anni compiuti. Gli stessi limiti di età valgono per gli aspiranti giovani imprenditori.

Come **pre-requisito per l'accesso alle agevolazioni** l'impresa o l'aspirante imprenditore devono:

- aver partecipato ad almeno uno degli incontri organizzati dal PNI – [Punto Nuova Impresa della Camera di Commercio di Varese](#) (incontri di primo orientamento e/o focus di approfondimento calendarizzati dal 1° gennaio 2024);
- e aver svolto attività formative mirate a rafforzare le capacità imprenditoriali e gestionali dei partecipanti, per almeno 10 ore di formazione online (FAD asincrona), come specificato al successivo art. 7 del bando.

Le neo-imprese³ devono inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) rientrare nella definizione di PMI di cui all'Allegato 1 al Regolamento UE n. 651/2014;
- b) avere la sede operativa oggetto dell'intervento nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Varese;
- c) essere regolarmente iscritte e attive nel Registro Imprese ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale: nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di Commercio, l'impresa risulti non in regola con il versamento del diritto annuale, la stessa è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni lavorativi dall'apposita richiesta inviata via pec dagli uffici camerali;
- d) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori come attestato dal DURC on line;
- e) non essere sottoposte a procedura concorsuale;
- f) non avere forniture in essere con la Camera di Commercio di Varese, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- g) non aver già beneficiato dei contributi previsti dal *Bando Nuova Impresa – Contributi per favorire l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità - Sportello 2024 e 2025 (codici 24NI e 25NI)*.

I requisiti sopra elencati devono essere posseduti dal momento della presentazione della domanda di contributo e fino a quello della liquidazione.

Articolo 5 – Caratteristiche del contributo

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto, nella misura e nei limiti di seguito indicati:

Beneficiari	Intensità contributo	Investimento minimo	Contributo massimo	Quota aggiuntiva rating di legalità
MPMI – micro, piccole e medie imprese	50% spese ammissibili	€ 5.000,00	€ 8.000,00	+ € 250,00

² L'impresa si considera avviata quando risulta avere la sede operativa oggetto di intervento iscritta e attiva nel Registro Imprese della Camera di Commercio di Varese.

³ Non costituisce nuova impresa la sola apertura di una nuova unità locale sul territorio varesino

Aspiranti imprenditori	50% spese ammissibili	€ 5.000,00	€ 8.000,00	+ € 250,00
------------------------	--------------------------	------------	------------	------------

Ai fini dell'accesso alla quota aggiuntiva riservata al rating di legalità lo stesso deve essere posseduto al momento di presentazione della domanda.

Articolo 6 – Interventi agevolabili e spese ammissibili

Rientrano fra le agevolazioni previste dal presente bando le iniziative relative alla nascita e allo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali varesine (fase di start up), in qualsiasi settore economico, adeguatamente accompagnate attraverso un percorso di accrescimento delle competenze dei giovani coinvolti nella gestione aziendale.

Sono ammissibili le spese, sostenute **dal 1° gennaio 2024 al 30 aprile 2026** (fa fede la data della fattura), per le seguenti tipologie di spesa:

- spese di costituzione dell'impresa: onorari notarili e altre consulenze specialistiche connesse alla definizione della forma giuridica dell'impresa e del suo assetto organizzativo (al netto di spese per bolli, diritti, imposte e tasse);
- spese di acquisto e installazione di nuovi macchinari, impianti di produzione (specifici dell'attività caratteristica dell'impresa e non per impiantistica generale) e attrezzature, comprese le spese di montaggio e trasporto solo se inserite nella stessa fattura di acquisto;
- hardware e attrezzature informatiche (sono esclusi gli smartphone)
- software, licenze d'uso sw e servizi software di tipo cloud e saas, anche in abbonamento, per un periodo non superiore ai 12 mesi (sono esclusi i servizi di assistenza tecnica);
- marchi e brevetti: tasse di registrazione (esclusi i diritti di segreteria per il deposito della pratica) e consulenze specialistiche solo se connesse al marchio/brevetto depositato;
- certificazioni di qualità volontarie (sono esclusi i soli test di validazione);
- comunicazione di impresa: studio e realizzazione logo aziendale, insegna e vetrofanie, sito internet (incluse le spese per il deposito del dominio aziendale), piattaforma e-commerce, pagine social di titolarità dell'impresa (escluse campagne social e banner online), altri materiali promozionali (ad esempio: brochure, cataloghi, immagini foto e video);
- canoni relativi all'affitto della sede operativa oggetto dell'intervento, rilevabile nella visura camerale (per un periodo non superiore ai 12 mesi).

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- le spese per l'acquisto di beni usati;
- le spese per l'acquisto di veicoli in generale, ad eccezione di macchine agricole e macchine operatrici;
- le spese per beni destinati al noleggio o alla rivendita;
- le spese relative a obblighi di legge;
- le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, quali ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, nonché le spese per manutenzione ordinaria di macchinari, impianti, attrezzature e i servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento;
- ulteriori spese non espressamente indicate nell'elenco delle spese ammissibili;
- le fatture aventi un importo complessivo di spese ammissibili inferiore a euro 250,00 iva esclusa.

Non sono altresì ammissibili le spese per l'acquisizione di beni e servizi fatturati da:

- imprese che si trovino in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile;

- amministratori o soci dell'impresa richiedente o loro prossimi congiunti⁴;
- società nella cui compagine sociale siano presenti amministratori o soci dell'impresa richiedente.

Si precisa che tutte le spese per essere ammissibili devono essere intestate all'impresa beneficiaria e riportare la dicitura "Spesa a valere sul Bando Start Up Imprese varesine" e il codice CUP (Codice Unico di Progetto) assegnato nell'atto di concessione del contributo.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero. In quest'ultimo caso, il richiedente dovrà allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nella quale indicare il regime fiscale a cui è soggetto, completo dei riferimenti normativi della non recuperabilità dell'IVA.

Nei casi di acquisto tramite leasing finanziario di macchinari, impianti e attrezzature viene considerata ammissibile la sola quota capitale relativa ai canoni pagati nel periodo di ammissibilità delle spese, purché il contratto di leasing indichi l'obbligo delle parti di concretizzare il trasferimento della proprietà del bene a beneficio del soggetto utilizzatore, mediante riscatto al termine del periodo di locazione.

Per essere ammissibili i beni/servizi devono essere interamente fatturati e pagati. Non sono ammissibili le sole fatture di acconto o di saldo, benché rientranti nel periodo di ammissibilità delle spese.

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 comma 2, del DPR 600/73.

Articolo 7 – Percorso formativo propedeutico

Per l'accesso alle agevolazioni del presente bando, prima di presentare la domanda di contributo, l'aspirante giovane imprenditore o, per la neo-impresa giovanile, il giovane titolare o socio, devono obbligatoriamente seguire un percorso formativo propedeutico mirato a rafforzare le competenze gestionali e strategiche, indispensabili per garantire la sostenibilità e il successo delle iniziative imprenditoriali nel tempo.

Tale percorso si articola nei seguenti due moduli formativi, entrambi obbligatori:

- partecipazione ad un [incontro in presenza organizzato dal Punto Nuova Impresa di Varese](https://www.va.camcom.it/pagina838_aspiranti-imprenditori.html) (https://www.va.camcom.it/pagina838_aspiranti-imprenditori.html): incontro di primo orientamento o *focus* di approfondimento calendarizzato nel periodo dal 1° gennaio 2024 alla data di presentazione della domanda;
- partecipazione ad attività formative online per la durata di almeno 10 ore da fruire su una o più delle seguenti piattaforme promosse dal sistema camerale⁵:
 - [PID Academy](#) per le tematiche legate all'innovazione e allo sviluppo delle competenze digitali;
 - [SNI - Servizio Nuove Imprese](#) per le tematiche legate all'autoimprenditorialità e alla gestione d'impresa;
 - [Innexta Skill UP](#) per le tematiche legate alla finanza d'impresa.

⁴ Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (articoli 74-78 del codice civile).

⁵ Piattaforme del sistema camerale per la formazione negli ambiti dell'autoimprenditorialità, della trasformazione digitale e della finanza aziendale:

- PID Academy: <https://pidacademy.camcom.it>
- SNI-Servizio Nuove Imprese: <https://sni.unioncamere.it>
- Innexta Skill Up: https://innexta.it/skill_up

Ogni impresa può definire un percorso formativo su misura, combinando i corsi online disponibili sulle diverse piattaforme sopra indicate, al fine di raggiungere la durata minima di 10 ore di formazione richiesta dal bando. La fruizione della formazione è documentata con:

- attestati di completamento del corso;
- certificazioni del superamento delle prove di verifica (se previsti).

Articolo 8 – Presentazione delle domande di contributo

La domanda di contributo deve essere trasmessa esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma ReStart disponibile al link <http://restart.infocamere.it>, accedendo tramite SPID, CNS, CIE⁶, **dalle ore 11.00 del 29 maggio 2025 alle ore 12.00 del 31 ottobre 2025**. Saranno escluse le domande pervenute con modalità di trasmissione diverse da quelle qui indicate.

Alla richiesta di contributo, generata online in ReStart e firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente o dall'aspirante imprenditore o dall'eventuale intermediario, deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- MODULO DI DOMANDA – Allegato A, disponibile sul sito www.va.camcom.it alla sezione Contributi e agevolazioni > Nuove Imprese: completo della descrizione dell'attività imprenditoriale e delle spese sostenute e/o da sostenere, **sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante della neo-impresa richiedente o dall'aspirante imprenditore**. La mancanza del modulo di domanda – All. A del contributo o la sua sottoscrizione digitale da parte di altro soggetto comporta l'esclusione dal contributo;
- attestati e/o certificazioni che comprovino il completamento del corso e/o il superamento delle eventuali prove finali relative alla fruizione del percorso formativo online di cui all'art. 7 (la partecipazione agli incontri PNI è verificata d'ufficio).

Nel caso di pratiche inviate tramite intermediario deve essere allegato anche il modulo di procura per l'invio telematico, sottoscritto digitalmente sia dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente o dall'aspirante imprenditore che dal soggetto intermediario.

Ogni impresa/aspirante imprenditore può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando, fatti salvi i casi in cui:

- vi sia stata formale rinuncia alla precedente domanda o al contributo qualora già concesso;
- la precedente domanda non sia stata ammessa.

In caso di presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo l'ultima domanda presentata in ordine cronologico.

Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Gli importi indicati nella domanda di contributo saranno vincolanti per la successiva quantificazione del contributo erogato, in quanto le spese ammesse in sede di rendicontazione finale non potranno eccedere quelle indicate nelle previsioni di spesa.

Articolo 9– Concessione del contributo

Camera di Commercio, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti richiesti dal presente regolamento, ammette le domande al contributo sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle stesse fino a concorrenza delle risorse disponibili.

⁶ Al link <https://restart.infocamere.it/aiuto> è disponibile la guida e il video tutorial per la compilazione online della richiesta di contributo. Nello step in cui il sistema propone la scelta "Scegli come operare", la neo-impresa presenterà la richiesta selezionando l'opzione "come Impresa" mentre l'aspirante imprenditore selezionando l'opzione "come Privato cittadino", per poi seguire le istruzioni della guida specificamente indicate per la categoria di operatore selezionata

È facoltà dell'Ente camerale richiedere via pec tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro 10 giorni lavorativi dall'invio della relativa richiesta comporta l'esclusione dal contributo.

Le istruttorie si concludono di norma entro 60 giorni dal perfezionamento della domanda di contributo, completa di tutte le integrazioni.

Camera di Commercio pubblica sul proprio sito (www.va.camcom.it - sezione Contributi e agevolazioni > Nuove Imprese) gli elenchi dei contributi riconosciuti (completi del codice CUP) e dà comunicazione via pec a tutti i soggetti richiedenti circa gli esiti istruttori relativi alla propria domanda di contributo.

Articolo 10 – Rendicontazione ed erogazione del contributo

La rendicontazione finale deve essere trasmessa esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma ReStart disponibile al link <http://restart.infocamere.it>, accedendo tramite SPID, CNS, CIE, **dal 15 settembre 2025 e fino al 30 aprile 2026**, pena la decadenza dal contributo.

Alla richiesta di rendicontazione, generata online in ReStart e firmata digitalmente, deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- MODULO DI RENDICONTAZIONE FINALE – Allegato B, sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- copia delle fatture e altri documenti di spesa, con la chiara descrizione del bene/servizio, del codice CUP (Codice Unico di Progetto) e della dicitura "Spesa a valere sul Bando Start Up Imprese varesine";
- quietanze di pagamento (ricevuta di bonifico in stato pagato/eseguito e/o estratto conto), da cui risulti chiaramente il nome della Banca ordinante, il beneficiario del bonifico, l'importo, la causale del versamento riferita al bene/servizio acquisito. Non saranno ritenuti validi i soli ordini di bonifico;
- contratto di locazione, in caso di spese per canoni d'affitto della sede operativa della nuova impresa;
- certificazione IBAN dell'impresa beneficiaria, su carta intestata dell'Istituto di credito.

Nel caso di fatture relative a spese sostenute prima della comunicazione pec di riconoscimento del contributo o sostenute nei confronti di fornitori che non siano stabiliti nel territorio dello Stato italiano, il Soggetto beneficiario deve, a pena di esclusione, riportare il codice CUP nella quietanza di pagamento (se successiva alla comunicazione del CUP) oppure deve provvedere ad un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019. L'integrazione elettronica è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate con "Tipo-Documento" "TD20":

- nella sezione "Dati del cedente/prestatore" vanno inseriti quelli relativi al fornitore che avrebbe dovuto emettere la fattura corretta;
- nella sezione "Dati del cessionario/committente" vanno inseriti quelli relativi al soggetto che emette e trasmette via SDI l'autofattura;
- nella sezione "Soggetto Emittente" va utilizzato il codice "CC" (cessionario/committente).

L'integrazione elettronica deve contenere la dicitura "Spesa a valere sul Bando Start Up Imprese varesine" e il codice CUP, oltre agli estremi della fattura senza CUP: in fase di rendicontazione, deve essere allegato, oltre alla fattura, anche il documento integrativo trasmesso allo SDI.

Non saranno considerate ammissibili:

- le fatture prive di CUP, nel caso di spese sostenute dopo la comunicazione del riconoscimento del contributo e del relativo CUP;
- le fatture non opportunamente integrate elettronicamente o, se non integrate elettronicamente, prive dell'indicazione del CUP in quietanza, per le spese sostenute prima del riconoscimento del contributo o nei confronti di fornitori esteri.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Non sono ammessi:

- pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni o servizi);
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- pagamenti effettuati su conti bancari/postali diversi da quello aziendale, ad eccezione delle imprese individuali per le quali non sussiste tale obbligo, e delle sole spese di costituzione della società, per le quali è ammesso il pagamento da parte del socio persona fisica, sul proprio conto personale.

È facoltà di Camera di Commercio richiedere via pec all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni lavorativi dall'invio della relativa richiesta comporta la revoca del contributo.

Al momento della liquidazione dei contributi, le imprese dovranno aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni. Nel caso in cui, a seguito dei controlli sulle autocertificazioni, emergano irregolarità contributive, il contributo verrà erogato all'impresa al netto della quota di contributi non pagati, che sarà versata agli enti previdenziali e assicurativi (art. 31 del D.L. 69/2013, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98).

La liquidazione del contributo si conclude, di norma, entro 30 giorni dal perfezionamento della pratica di rendicontazione, completa di tutte le integrazioni.

Articolo 11 – Controlli

Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando. Nel caso di controlli a campione la percentuale di verifiche non potrà essere inferiore al 10%.

Articolo 12 – Obblighi delle imprese beneficiarie del contributo

Le imprese beneficiarie, a pena di decadenza dal contributo, sono obbligate a:

- rispettare tutte le condizioni previste dal regolamento del bando;
- assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata e che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal regolamento del bando;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal regolamento del bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- solo in caso di domanda presentata da un aspirante imprenditore, avviare l'impresa entro l'invio della rendicontazione finale (l'impresa dovrà risultare regolarmente costituita, iscritta e attiva nel Registro Imprese di Varese e in possesso dei requisiti di cui all'art. 4);
- sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari almeno al 60% delle spese ammesse in sede di domanda, fermo restando l'investimento minimo di cui all'art. 5;
- conservare per un periodo di almeno 3 (tre) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.

Articolo 13 – Revoca del contributo

Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:

- mancata trasmissione delle integrazioni richieste via pec entro i termini indicati dagli uffici camerali;
- mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione finale entro il termine previsto dal precedente art. 10;
- solo in caso di domanda presentata da neo-imprese, venire meno, prima della liquidazione del contributo, dei requisiti di cui all'art. 4;
- solo in caso di domanda presentata da aspiranti imprenditori, mancato avvio dell'impresa nelle modalità, nei termini e con i requisiti indicati all'art. 4;
- rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- realizzazione dell'intervento in maniera non conforme all'intervento ammesso o se le spese rendicontate ammesse sono inferiori al 60% di quelle ammesse in sede di domanda, tenuto conto del limite minimo di investimento di cui all'art. 5;
- mancata conservazione per un periodo di almeno 3 (tre) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo della documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 11 per cause imputabili al beneficiario;
- esito negativo dei controlli di cui all'art. 11.

In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite, maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 14 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Dirigente dell'area Risorse, Organizzazione e Patrimonio, a cui è demandata l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti attuativi del presente regolamento.

Articolo 15 – Informativa sul trattamento dei dati ex art 13 Regolamento UE 2016/679

Titolare del trattamento

Si informa che, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati dalla Camera di Commercio di Varese in qualità di titolare del trattamento ("Titolare")

Tipi di dati oggetto del trattamento

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

Finalità, base giuridica e facoltatività del trattamento

I Dati Personali saranno trattati, dietro specifico consenso ove necessario, per le seguenti finalità:

- adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
- assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali;

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è facoltativo, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

Destinatari e trasferimento dei dati personali

I Dati Personali potranno essere condivisi con:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento di dati personali previa sottoscrizione di un accordo di riservatezza;

- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

Conservazione dei dati personali

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

I diritti

Si ha il diritto di chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento, si ha diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Le richieste vanno rivolte per iscritto al Titolare al seguente indirizzo:

- protocollo.va@va.legalmail.camcom.it

eventualmente segnalando contestualmente la richiesta al Responsabile della Protezione dei Dati:

- serviziodpo@lom.camcom.it.

In ogni caso si ha sempre diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, qualora riteniate che il trattamento dei vostri dati sia contrario alla normativa in vigore.